

Interpellanza al Municipio di Bellinzona

125/2019

Quale politica nella gestione del pagamento delle prestazioni per la clinica dentaria comunale?

Già in passato avevamo ricevuto segnalazioni su pratiche discutibili da parte della clinica dentaria comunale in materia di gestione dei pagamenti da parte dei clienti. Un ultimo recente caso ci spingono a porre alcune domande.

Un paziente della clinica ci segnala il fatto che la stessa praticerebbe una politica sistematica di richiesta di acconti verso i pazienti.

Nel caso che ci è stato segnalato (e che possiamo documentare) un nuovo paziente si è visto chiedere, seduta stante al termine del primo appuntamento, 200 franchi quale acconto. Gli sono stati poi fissati altri due appuntamenti che avrebbero concluso il lavoro (in tutte e tre i casi si è trattato di semplici otturazioni). Gli è stata consegnata una polizza con l'acconto che egli ha versato nei giorni successivi.

Il giorno precedente il secondo appuntamento la clinica lo ha chiamato (come da prassi) per confermare l'appuntamento chiedendogli se avesse potuto portare altri 400 CHF di acconto il giorno seguente, al momento del secondo appuntamento.

Si tratta di un caso, come abbiamo detto, che possiamo documentare e che conferma pratiche che ci erano state segnalate, seppur in modo generico anche in passato.

Ora, personalmente non conosciamo situazioni nelle quali i dentisti chiedono acconti ancor prima di aver effettuati gli interventi; in generale, in particolare per interventi "di routine", la prassi, così ci pare di aver capito da un breve giro di informazioni assunte presso la categoria, è che al paziente viene inviata una fattura al termine delle sedute con un normale termine di pagamento.

Alla luce di queste considerazioni, chiediamo al Municipio:

1. È al corrente di questo tipo di prassi e può confermare che tale prassi è normalmente utilizzata dalla clinica dentaria?
2. Non pensa che la clinica dentaria comunale, anche per il suo ruolo di clinica orientata verso il servizio pubblico, dovrebbe praticare una politica di gestione delle fatturazioni che non metta sotto pressioni i pazienti, anche tenendo in considerazioni il fatto che sovente i pazienti della clinica appartengono alle classi finanziariamente più deboli?
3. Ritiene necessario intervenire per ribadire la necessità di una pratica nella gestione del pagamento delle prestazioni che tenga conto dei livelli reddituali dei pazienti?

Bellinzona, 15 aprile 2019

Angelica Lepori Sergio

Monica Soldini